

N.

67729



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: NE' MARE NE' SABBIA (On the Sea near the Sun)

Metraggio dichiarato 2.630

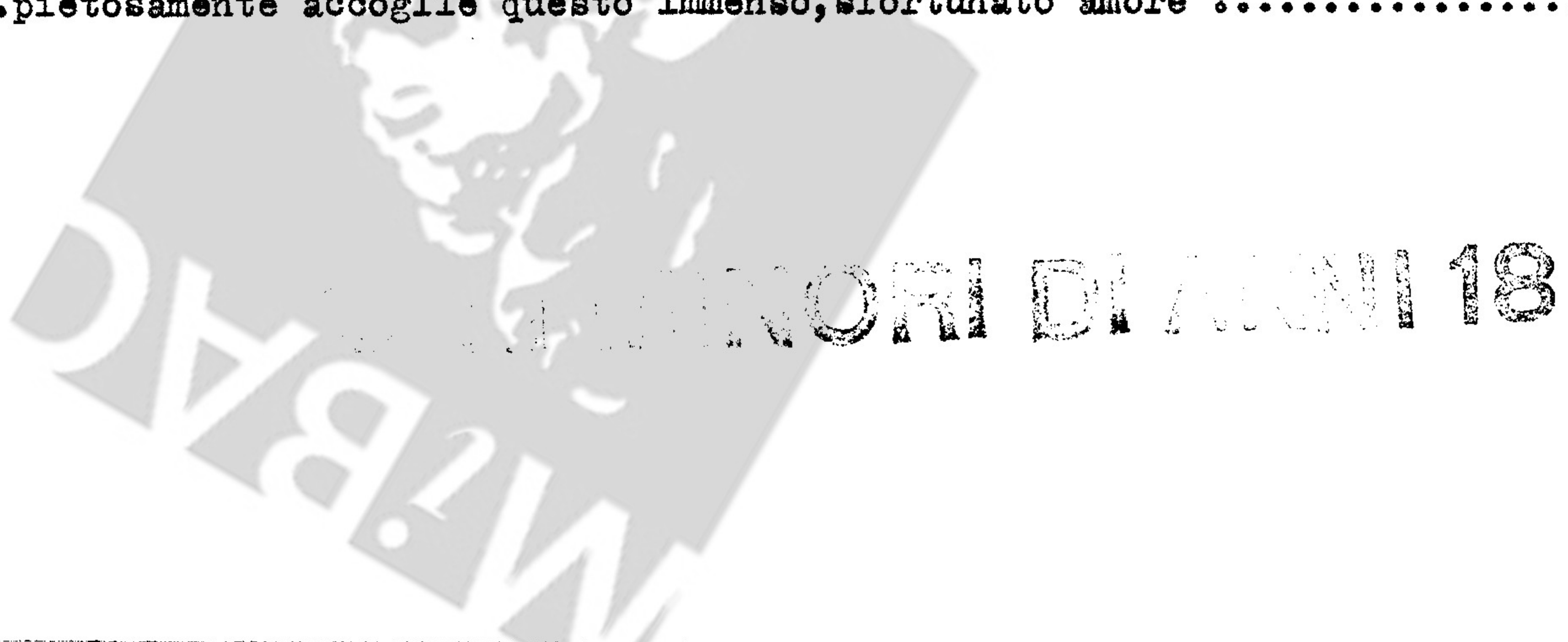
Metraggio accertato 2601

Marca: TIGON FILM DISTR.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

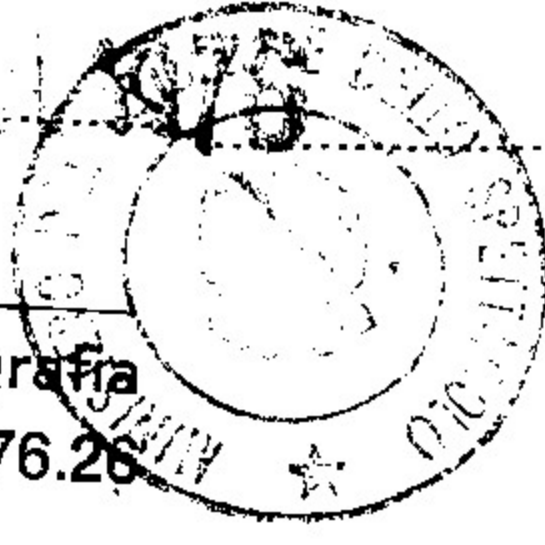
regia di FRED BURNLEY con SUSAN HAMPSHIRE - FRANK FINALY

A poche miglia dalla costa francese, sull'isola di Jersey, Hugh Dabernon vive con il fratello George, nella casa paterna. Rara turista invernale giunge sull'isola Anna, una dolce e bella creatura, sposata con un uomo avido e privo di qualsiasi affetto. I due giovani si incontrano sul promontorio del faro, luogo preferito da Hugh, patito del mare. Un amore travolgente e improvviso sboccia tra loro e per sfuggire al pettegolezzo, alla eventuale vendetta del marito della donna e alla puritana e decisa opposizione di George, sono costretti a rifugiarsi in Scozia. Qui, improvvisamente, muore Hugh; Anna è sconvolta e disperata. Il suo unico, vero, grande amore è finito così tragicamente! Si rifiuta di accettare questa crudele realtà e la forza della sua passione e del suo amore è così intensa, che la trasmette al corpo inanimato di Hugh, che riprende vita. Con la massima naturalezza, Anna riporta Hugh a Jersey; ma George rifiuta questa realtà così mostruosa e, nell'intento di dare pace al corpo del fratello, che crede invasato da uno spirito, lo porta da un sacerdote per esorcizzarlo. Ma, durante il tragitto, lamano di Hugh, guidata dal pensiero di Anna, afferra il volante della macchina e, dopo essersi gettato fuori, la fa precipitare in un burrone, provocando la morte di George. Anna finalmente crede di essere felice; non è così. Hugh, attratto dal mare e con il corpo in avanzato stato di sfacelo, si dirige irresistibilmente verso la strada sommersa che porta al faro. Anna, allora capisce e accetta la realtà e, non volendosi staccare dal suo essere amato, lo raggiunge e a lui affiancata si inoltra nelle gelide acque della Manica. Il mare, pietosamente accoglie questo immenso, sfortunato amore



21 lascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 15 GEN 1976 a termine della legge 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:
1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

Roma,



Visto per copia conforme
Il Primo Dirigente
della Divisione Revisione
Cinematografica e Teatrale
dr. Antonio Galaburta

Galaburta

IL MINISTRO

Eto DRAGO